



# COMUNE DI MONTALCINO

Deliberazione della **Giunta Comunale**

Seduta del 10/02/2009 ore 16.00  
Presso il Palazzo Comunale di Montalcino

Presiede BUFFI MAURIZIO Sindaco – Assiste il dott. LUCIO LUZZETTI Segretario Generale

presenti alla seduta: n° 6	assenti: n° 1
----------------------------	---------------

		Presenti	Assenti
1	<i>BUFFI MAURIZIO</i> <i>Sindaco</i>	X	
2	<i>DEL BIGO FRANCO</i> <i>Assessore</i>	X	
3	<i>MAGINI MARESA</i> <i>Assessore</i>		X
4	<i>PACCAGNINI GIAMPIERO</i> <i>Assessore</i>	X	
5	<i>PANTOSTI ALESSIO</i> <i>Assessore</i>	X	
6	<i>TURCHI ROBERTO</i> <i>Assessore</i>	X	
7	<i>VEGNI MARIO</i> <i>Assessore</i>	X	

Atto Nr. **25**

Seduta del **10/02/2009**

**OGGETTO:** Variante al PRG distacco dei Vigili del Fuoco a Montalcino. Deliberazione programmatica di avvio del procedimento

Sulla proposta della presente deliberazione il Responsabile del Servizio in ordine alla sola regolarità tecnica ha espresso parere favorevole.

ai sensi dell'art. 49 c. 1 del Decreto legislativo 267/2000

## LA GIUNTA COMUNALE

### Premesso che:

- attualmente il Distaccamento dei Vigili del Fuoco di Montalcino ha sede su edifici ed immobili facenti parte del Complesso immobiliare monumentale dell'Osservanza [Chiesa e Convento della Natività di Maria all'Ossevanza, fuori di Montalcino, originariamente dei Francescani e successivamente alla Riforma degli Zoccolanti, parrocchia dal 1833], ricompreso nell'attuale Centro abitato (ai sensi del vigente Codice della Strada e relativo Regolamento di attuazione) di Montalcino ma con ubicazione isolata e distante dal Centro storico, con accesso da tratto urbano della S.P. n.14 *Traversa dei Monti*;

- la sede attuale suddetta, del Distaccamento V.F. di Montalcino, è completamente inadeguata, per la limitatezza degli spazi a disposizione rispetto a quelli invece necessari (a cui si è sino ad ora dovuto sopperire anche con l'installazione di alcuni box prefabbricati nei resedi esterni pertinenziali), la necessità di notevoli e rilevanti interventi di adeguamento dei locali, dei servizi e degli impianti che si renderebbero necessari (in perfetta rispondenza alle normative vigenti, anche quelle specificatamente riferite alla tipologia di Attrezzatura di servizio pubblico) e le manutenzioni straordinarie degli edifici attualmente occupati, e per il fatto di trovarsi in condizioni di forte promiscuità, per la stretta adiacenza e contiguità con la Struttura ricettiva esistente sulla restante parte del Complesso immobiliare dell'Osservanza, attualmente ancora in proprietà del Comune di Montalcino, ma in comodato gratuito all'Opera Nazionale dei Vigili del Fuoco, ente privato con fini assistenziali, che gestisce detta struttura ricettiva esclusivamente riservata a personale del Ministero degli Interni – Vigili del Fuoco;

- da tempo, l'Opera Nazionale dei Vigili del Fuoco ed il Ministero degli Interni – Comando Vigili del Fuoco, d'accordo con il Comune di Montalcino, hanno programmato la necessità di delocalizzare la sede del Distaccamento dei Vigili del Fuoco, prevedendo la realizzazione di una nuova Attrezzatura di servizio pubblico, sede del Distaccamento V.F., dotata di tutti i requisiti attualmente prescritti dalle normative e dagli specifici regolamenti di settore in base alla sua particolare classificazione (attualmente D1) o comunque ritenuti necessari, ed a tal fine è stata individuata un'area in loc. Il Pino, su terreni attualmente in parte di proprietà dell'Opera Nazionale V. del F., in parte di privati, ed in parte della Provincia di Siena (relictio della preesistente Strada Provinciale) ma per cui vi sono atti d'accordo della cessione di tetti immobili al Ministero degli Interni da cui dipende il Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del Soccorso pubblico e della Difesa civile;

- la localizzazione individuata come la più sostenibile e strategica, ai fini della funzionalità dell'attrezzatura di servizio pubblico in oggetto con bacino d'utenza intercomunale, tra le diverse possibili alternative, è quella in loc. il Pino, in adiacenza alla S.P.n.45 del Brunello ed in prossimità della rotonda dove confluisce la viabilità di collegamento con la S.R.n.2 Cassia, verso Buonconvento (S.P.n.45 del Brunello) e Torrenieri (S.P.n.142 Traversa dei Monti), e che da qui prosegue, attraversando l'intero Centro abitato di Montalcino, ricollegandosi alla parte sud del territorio Comunale;

- con nota prot.n. DCRISLOG – AreaV-0025844 del 23.12.2008 (ricevuta con prot.n.16785 in data 31.12.2008) l'Area Sedi di Servizio del Ministero dell'Interno - Dipartimento dei V.F. ha trasmesso copia del Progetto architettonico definitivo della nuova sede del Distaccamento V.F. a Montalcino, prevista in corrispondenza della localizzazione in loc. Il Pino suddetta, da realizzare con fondi del Ministero degli Interni per un importo presunto di 2'000'000 di euro, il quale risulta contestualmente trasmesso al Provveditorato Regionale alle Opere pubbliche per l'avvio del procedimento di approvazione, con Intesa Stato Regione ai sensi dei D.P.R.n.616/1997 e n.383/1994 con s.m.;

- con nota prot.n. DCRISLOG – AreaV-0025844 del 23.12.2008 (ricevuta con prot.n.16785 in data 31.12.2008) l'Area Sedi di Servizio del Ministero dell'Interno - Dipartimento dei V.F. ha trasmesso copia del Progetto architettonico definitivo della nuova sede del Distaccamento V.F. a Montalcino, prevista in corrispondenza della localizzazione in loc. Il Pino suddetta, da realizzare con fondi del Ministero degli Interni per un importo presunto di circa 2'000'000 di euro, il quale risulta contestualmente trasmesso al Provveditorato Regionale alle Opere pubbliche per l'avvio del procedimento di approvazione, con Intesa Stato Regione ai sensi dei D.P.R.n.616/1997 e n.383/1994 con s.m.;

**Visto** lo Strumento Urbanistico Generale (S.U.G.) vigente, costituito dal P.R.G. (formato ai sensi della L.R.n.74/1984 con s.m.) definitivamente approvato con Delib.C.R.T. n.91 in data 29.02.2000 e con Delib.C.C. n. 41 in data 01.06.2000, da alcune parti del R.E. con annesso P.di F. precedente tutt'ora vigenti, e dalle successive Varianti parziali formate ai sensi dell'art.40 c.2 e 8 L.R.n.5/1995 e della L.R.n.1/2005;

**Preso atto che :**

- il vigente S.U.G. nel complesso immobiliare suddetto, ricadente in Zona agricola (Sottozona E10) e di rispetto stradale (Sottozona G1), non consente la realizzazione degli interventi previsti dal Progetto definitivo della nuova Sede del Distaccamento dei V.F.;

- pertanto si rende necessaria una Variante al P.R.G. vigente al fine di considerare e valutare preventivamente le trasformazioni previste e gli effetti attesi nel caso concreto del Progetto definitivo proposto per la nuova sede del Distaccamento V.F. di Montalcino, e di introdurre quelle variazioni allo S.U.G. che consentano la realizzazione di detti interventi, con le modalità e nella misura in cui questi si dimostrino compatibili con il tipo, l'entità e lo stato delle risorse interessate, e con l'individuazione di quegli accorgimenti realizzativi ed ulteriori interventi che eventualmente si rendessero necessari per una eliminazione o mitigazione degli impatti previsti;

**Ritenuto** che il procedimento d'Intesa Stato-Regione ai sensi dell'art.81 D.P.R.n.616/1997 e n.383/1994 già attivato da parte del Ministero dell'Interno – Dipartimento dei V.F. per il Progetto definitivo proposto per la nuova sede del Distaccamento V.F. a Montalcino non possa subire ritardi, anche in considerazione dell'attuale disponibilità dei fondi necessari alla sua realizzazione, da tempo attivato da parte del Comune non possa subire interruzioni o ritardi, e che detto Progetto possa essere considerato un'opportunità coerente con i generali obiettivi di uno sviluppo sostenibile e di una valorizzazione delle risorse essenziali del territorio del Comune di Montalcino;

**Visti** l'art.81 del D.P.R. n.616/1997 ed il D.P.R. n.383/1994, con successive modificazioni, prevedenti il procedimento d'Intesa Stato-Regione per le Opere di interesse dello Stato come quella in oggetto, e che in detto procedimento hanno parte attiva gli altri Enti locali quale la Provincia di Siena e questo Comune di Montalcino;

**Viste:**

- la Legge Regione Toscana 16.01.1995 n.5 (Norme per il governo del territorio), con successive modificazioni, attualmente abrogata con eccezione per l'art.39;
- la Legge Regione Toscana 03.01.2005 n.1 (Norme per il governo del territorio), come successivamente modificata ed integrata;

**Visti** i Regolamenti di attuazione della L.R.n.1/2005 approvati, in particolare i seguenti:

- Decr. P.G.R. n. 2/R del 09.02.2007, Regolamento di attuazione dell' [articolo 37 , comma 3, della legge regionale 3 gennaio 2005 n. 1](#) (Norme per il governo del territorio) - Disposizioni per la tutela e valorizzazione degli insediamenti.
- Decr. P.G.R. n. 3/R del 09.02.2007, Regolamento di attuazione delle disposizioni del Titolo V della [legge regionale 3 gennaio 2005, n. 1](#) (Norme per il governo del territorio);
- Decr. P.G.R. n. 4/R del 09.02.2007, Regolamento di attuazione dell' [articolo 11, comma 5, della legge regionale 3 gennaio 2005, n. 1](#) (Norme per il governo del territorio) in materia di valutazione integrata;
- Decr.P.G.R. n. 26/R del 27.04.2007, Regolamento di attuazione dell'articolo 62 della legge regionale 3 gennaio 2005, n. 1 (Norme per il governo del territorio) in materia di indagini geologiche;
- Decr.P.G.R. n.6/R del 09.02.2007, Regolamento di attuazione dell' articolo 29 , comma 5, della legge regionale 3 gennaio 2005, n. 1 (Norme per il governo del territorio) - Disciplina del sistema informativo geografico regionale;
- Decr.P.G.R. n. 48/R del 17.10.2006, Regolamento di attuazione dell' art. 117 , comma 2 lettera g) della legge regionale 3 gennaio 2005, n. 1 (Norme per il governo del territorio). Verifiche nelle zone a bassa sismicità. Determinazione del campione da assoggettare a verifica.

**Tenuto conto:**

- dell'Intesa ai sensi dell'art.39 c.1 della L.R.n.5/1995 con successive modificazioni (in particolare quelle della L.R. n. 7/2001), siglata tra Regione, Provincia e Comune in data 11.04.2001 e ratificata con Delib. C.C. n.60 in data 25.06.2001, con cui veniva concordemente fissato il termine del 29.02.2007 entro il quale il Comune di Montalcino si era impegnato ad adottare il proprio Piano strutturale;
- che attualmente, nonostante sia in avanzato stato di redazione, il Piano Strutturale non è ancora stato adottato, e che pertanto dal 01.03.2007 nel territorio del Comune di Montalcino hanno efficacia le salvaguardie previste dall'art.39 c.2 della L.R.n.5/1995 con successive modificazioni (in particolare quelle della L.R. n. 7/2001);
- che l'entità ed il dimensionamento delle previsioni urbanistiche che si intendono adottare dovranno essere riferiti all'arco temporale di ulteriore efficacia dello strumento urbanistico generale vigente, e che se necessario verranno coerentemente riconsiderate al momento della formazione dei nuovi Piano strutturale e Regolamento urbanistico comunali;

**Considerato** il procedimento unico per la formazione di Strumenti di pianificazione, Atti del governo del territorio, e Varianti agli Strumenti urbanistici ancora vigenti e formati sulla base della normativa regionale precedente, previsto dagli artt. da 15 a 17 della L.R.n.1 in data 03.01.2005 con successive modificazioni;

**Viste:**

- la Decisione della Giunta Regionale 19 giugno 1995 n.7, avente ad oggetto *L.R.16.1.1995 n.5 – “Norme per il governo del territorio” – Circolare illustrativa del Titolo III (norme transitorie), con particolare riferimento alle norme transitorie per l’adeguamento e per l’approvazione degli strumenti urbanistici e loro varianti;*
- la Deliberazione della Giunta Regione Toscana 09.03.1998 n. 217, avente ad oggetto *Istruzioni tecniche per le comunicazioni di avvio delle elaborazioni per la formazione dei piani strutturali e delle varianti agli strumenti urbanistici generali di cui all’ottavo comma dell’art.40;*
- la *Circolare illustrativa dell’articolo 39 della Legge Regionale 5/95 modificato con la legge regionale 31 gennaio 2001 - n. 7 - termini per l’adozione dei piani strutturali - Limitazioni poste alla gestione degli strumenti urbanistici ancora in vigore e al potere di pianificazione . Varianti tramite accordo di pianificazione.,* approvata con Delib.G.R.T. n.118 del 10.02.2003;
- la Delib. G.P. Siena n. 222 in data 12.08.2003, *Circolare esplicativa inerente l’ attuazione degli strumenti urbanistici, generali ed attuativi dei comuni, i programmi di miglioramento agricolo ambientale, l’adeguamento degli strumenti urbanistici comunali alla L.R. n. 5/1995, al P.I.T. Regionale ed al P.T.C. Provinciale;*
- Delib. G.R.T. n.289 in data 21.02.2005 *Approvazione della circolare recante: Indicazioni per la prima applicazione delle disposizioni della L.R. 3 gennaio 2005 n.1 (Norme per il Governo del Territorio) in ordine ai procedimenti comunali .*

**Ritenuto** che la Variante al P.R.G. in oggetto, sebbene sia necessario ed opportuno che venga formata con il procedimento d’Intesa Stato-Regione-Enti locali di cui si è detto in precedenza, debba per quanto possibile seguire i procedimenti e corrispondere ai contenuti prescritti dalla normativa regionale sopra richiamata;

**Ritenuto** necessario, per le motivazioni precedentemente esposte, procedere all’avvio del procedimento della Variante allo Strumento Urbanistico Generale vigente in oggetto, e di provvedere in merito;

**Dato atto** che:

- alla presente deliberazione è allegata, per costituirne parte integrante e sostanziale, la seguente documentazione:

- Elaborato n.1: Relazioni, valutazione integrata semplificata, attestazioni e certificazioni, del progettista - responsabile del procedimento;
- Elaborato n.2: Stato attuale, stato modificato del P.R.G.
- Elaborato n.3: Quadro conoscitivo di riferimento;

redatti dall’U.T.C. – Servizio Edilizia Urbanistica Ambiente, che tra l’altro ha i seguenti contenuti:

- 1) Relazione tecnica e programmatica, con la sintesi dei risultati della ricognizione complessiva dello stato di fatto delle risorse presenti, di normative, discipline e pianificazione in atto, sia nell’ambito territoriale direttamente interessato che nel territorio comunale circostante, la descrizione del quadro conoscitivo già disponibile e delle ulteriori ricerche da svolgere, la definizione degli obiettivi da perseguire e la esplicitazione delle correlazioni e della coerenza tra dette conoscenze, normative, discipline e pianificazioni, e gli obiettivi assunti;
- 2) Quadro conoscitivo di riferimento già disponibile, costituito dai seguenti raggruppamenti di documenti e materiali di corredo alla Relazione tecnica e programmatica:
  1. Documentazione e dati Comunali (comprensiva di idonea documentazione fotografica);
  2. Documentazione e dati estratti dal S.I.T. della Provincia di Siena;
  3. Estratti del P.T.C. della Provincia di Siena;che sin d’ora si ritiene commisurato alle effettive entità e valenza urbanistico-ambientale delle nuove previsioni ipotizzate con la Variante allo S.U.G. in oggetto, ma che potrà essere comunque integrato prima dell’adozione della stessa Variante urbanistica, sulla base del quale in seguito potranno essere sostenute, valutate e/o verificate, le scelte e le azioni strategiche relative alla stessa Variante urbanistica;
- 3) Anticipazione dell’ipotesi di Variante allo S.U.G., contenente lo stato attuale e lo stato modificato, sin d’ora ipotizzato, degli elaborati costituenti il P.R.G. comunale vigente.

- nel caso della Variante al P.R.G. in oggetto sussistono tutti i presupposti e le condizioni per poter procedere alla sua formazione (adottandola, approvandola e rendendola efficace) nonostante le salvaguardie di cui all’art.39 c.2 della L.R.n.5/1995 suddette, come risulta dalla trattazione al punti 4.1 (*Attuazione dell’articolo 40 commi 2/7: varianti*)

e 4.2 (*Attuazione dell'articolo 40: varianti commi 8/20*) della Circolare approvata con Delib.G.R.T. n.118/ 2003 suddetta, e meglio precisato nella Relazione tecnica e programmatica allegata;

- la suddetta documentazione è stata redatta da parte dell'Ufficio Tecnico – Servizio Urbanistica del Comune di Montalcino, sulla base degli indirizzi degli Amministratori comunali e del Segretario Generale;

- la suddetta documentazione esplicita l'esatto contenuto e la tipologia di variante urbanistica che si intende adottare (classificabile come Variante urbanistica con contenuto prevalentemente monotematico, con ipotesi di interventi che interessano ambiti od elementi significativi del territorio del Comune di Montalcino, ma porzioni estremamente limitate e circoscritte dello stesso territorio, e che per la sua rilevanza non incide negativamente sulle linee generali e strategiche della pianificazione vigente od attualmente in formazione), ed è conforme agli indirizzi, ai criteri ed alle metodologie descritte nelle Istruzioni tecniche approvate con la suddetta Delib. di G.R.T. n. 217/1998;

**Visti:**

- la Delib.C.C. n.23 in data 24.02.2005 con la quale è stato avviato il procedimento di formazione del Piano Strutturale del Comune di Montalcino, ai sensi degli artt. 15-17 della L.R. n.1/2005 con successive modificazioni;

- il Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia di Siena (P.T.C.P.), approvato con Delib.C.P. n.109 in data 20.10.2000, efficace dall'11.02.2001;

- il Piano di Indirizzo Territoriale della Regione Toscana (P.I.T.), approvato con Deliberazione del Consiglio Regionale n.72 in data 24.07.2007 ed efficace dal 17.10.2007;

- gli atti successivi con cui la Regione Toscana e la Provincia di Siena hanno avviato procedimenti rispettivamente per l'implementazione del P.I.T. regionale e per l'aggiornamento e la revisione del P.T.C. provinciale;

**Vista** la Legge 14.08.1942 n.1150 (Legge urbanistica), ed il D.I.M. n.1444 del 02.04.1964, come successivamente modificati ed integrati;

**Dato atto** che la Variante al P.R.G. in oggetto non presenta contenuti in contrasto con precedenti determinazioni di stralcio o di modifica di Strumenti urbanistici da parte della Regione;

**Considerato** che nel corso del procedimento d'intesa, e prima della sua conclusione con la definitiva approvazione del Progetto definitivo della nuova sede del Distaccamento V.F. di Montalcino, comportante la contestuale approvazione della Variante al P.R.G. in oggetto, dovrà essere effettuato il deposito presso la Regione Toscana, Ufficio regionale per la Tutela dell'Acqua e del Territorio (URTAT) di Arezzo e Siena (Sede di Siena) delle indagini geologico - tecniche, delle certificazioni ed attestazioni prescritte, nel rispetto di quanto disposto all'art.62 della L.R.n.1/2005 ed in conformità al relativo Regolamento di attuazione approvato con Decr.P.G.R. n. 26/R del 27.04.2007;

**Visto** lo Statuto Comunale;

**Visto** l'art. 48 del D.Lgs. 18.08.2000 n.267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali);

**Ritenuto opportuno**, per i contenuti della Variante allo S.U.G. in oggetto detti in precedenza, in coerenza con la prassi consolidata nei procedimenti di formazione delle Varianti agli Strumenti Urbanistici Generali (S.U.G.) ai sensi dell' art.40 commi da 8 a 20 della L.R.n.5/1995, con successive modificazioni, ed i contenuti delle Istruzioni tecniche approvate con la Delib.G.R.T.n.217/1998 citata (cfs. Paragrafo 3.1 *Tipologie di variante*), provvedere all'Avvio del procedimento di formazione della Variante allo S.U.G. in oggetto tramite atto di Giunta Comunale, dandone comunicazione al Consiglio Comunale nella prima seduta utile, a cui competono i successivi atti di adozione ed approvazione ai sensi degli artt.17 della L.R.n.1/2005 della stessa Variante allo S.U.G. in oggetto;

**Visto** il parere favorevole, allegato al solo originale, del Responsabile del Servizio interessato in ordine alla regolarità tecnica, ai sensi dell' art.49 comma 1 del D.Lgs. n.267/2000 citato;

**DELIBERA**

- **di approvare la Relazione tecnica e programmatica, il Quadro conoscitivo di riferimento già a disposizione, ed il documento contenente l'Anticipazione dell'ipotesi di contenuti della Variante urbanistica, relativi alla Variante al P.R.G. in oggetto, redatti dall'Ufficio Tecnico comunale – Servizio Edilizia Urbanistica Ambiente, allegati al presente atto per costituirne parte integrante e sostanziale;**

- di avviare, ai sensi e per gli effetti dell'art.15 della L.R.T. 03.01.2005 n.1, con successive modificazioni, il procedimento di formazione di Variante P.R.G. vigente relativa a previsioni localizzazione della nuova sede del Distaccamento dei Vigili del Fuoco a Montalcino, di cui in premessa;
  - di dare formale comunicazione del presente atto al Consiglio Comunale, nella prima seduta utile, a cui compete il successivo atto di ratifica della Variante al P.R.G. in oggetto, a conclusione del procedimento d'Intesa Stato Regione Enti locali ai sensi dell'art.81 D.P.R.n.616/1997 e n.383/1994 con s.m.;
  - di procedere alla formazione della Variante al P.R.G. in oggetto secondo quanto previsto ai sensi dei D.P.R.n.616/1977 e n.383/1994 per le Opere di interesse dello Stato, e per quanto è possibile anche secondo il procedimento unico previsto dagli artt. 15, 16 e 17 della L.R.T. n. 1/2005, con successive modificazioni;
  - di incaricare il Responsabile dell' Ufficio Tecnico – Servizio Edilizia Urbanistica delle funzioni di Responsabile del procedimento, ed il Direttore-Segretario Generale delle funzioni di Garante della comunicazione, relativamente al procedimento di formazione della Variante al P.R.G. in oggetto, rispettivamente ai sensi degli artt. 16 e 19 della L.R.T. n. 1/2005, con successive modificazioni;
  - di inviare comunicazione e copia del presente atto alla Provincia di Siena ed alla Regione Toscana, quali soggetti istituzionalmente competenti (art.7), con richiesta di contributi, nella forma di apporti tecnici e conoscitivi idonei ad incrementare il quadro conoscitivo di riferimento ed ai fini dell'effettuazione della valutazione integrata, nonché di pareri, nulla-osta o assensi comunque denominati se prescritti dalla legge, ai sensi dell'art.15 della L.R.T. n. 1/2005 ed ai fini dell'approvazione della Variante al P.R.G. in oggetto, entro il termine perentorio di 15 giorni consecutivi dal ricevimento del presente atto con relativi allegati;
  - di provvedere alla pubblicazione del presente atto, con relativi allegati, oltrechè all'Albo pretorio comunale come prescritto, anche nel sito web del Comune sino alla conclusione del procedimento di formazione della Variante allo P.R.G. in oggetto, per renderlo accessibile anche in via telematica ed al fine di una partecipazione quanto più ampia possibile da parte di Enti, Istituzioni, Associazioni, e soggetti comunque interessati ai relativi processo di Valutazione degli effetti ambientali e territoriali e di Valutazione integrata, e procedimento di formazione, dando la possibilità di far pervenire i relativi contributi, entro il termine perentorio di 20 giorni consecutivi dalla data di pubblicazione all'Albo pretorio del presente atto, nel periodo che precede l'approvazione definitiva della stessa Variante al P.R.G. in oggetto;
- di dichiarare la presente delibera, stante l'urgenza, ed a seguito di separata votazione, immediatamente eseguibile ai sensi dell'art.134 comma 4 del D.Lgs. 18.08.2000 n. 267.

Letto, approvato e sottoscritto,

**IL PRESIDENTE**  
BUFFI MAURIZIO

**Il Segretario Generale**  
Dott. Lucio Luzzetti

---

---

***CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE***

Questa Deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio per 15 giorni consecutivi (art. 124 c. 1 D. L. 267/2000)

dal \_\_\_\_\_ al \_\_\_\_\_ N° Regis. \_\_\_\_\_

Il Messo Comunale

**Il Segretario Generale**  
Dott. Lucio Luzzetti

---

---

**ESECUTIVITA'**

La presente Deliberazione è divenuta esecutiva:

- Dopo il decimo giorno dalla pubblicazione all'Albo (art. 134 c.3 D.L. 267/2000)
- Perché dichiarata immediatamente seguibile

DATA ESECUTIVITA': \_\_\_\_\_

Il Segretario Generale  
LUCIO LUZZETTI

---